

COMITATO PARITETICO TERRITORIALE MEDICINA DEL LAVORO. Presentato in via Garzetta

Salute e sicurezza, un progetto per il «pianeta» dell'edilizia

Il responsabile scientifico Porru chiarisce: «È un settore a rischio ma la situazione può essere migliorata in modo significativo»

Più tutela della salute e della sicurezza per le imprese edili: è questo l'obiettivo del progetto promosso dal Comitato Paritetico Territoriale (Cpt) con l'unità operativa di medicina del lavoro degli Spedali Civili. Coordinatore dell'iniziativa è il professor Stefano Porru, dirigente del dipartimento di Medicina sperimentale ed applicata - sezione di Medicina del lavoro, dell'università di Brescia. Ieri il progetto è stato presentato alle imprese nella sede del Cpt. Il presidente Giorgio Archetti ha sottolineato: «La creazione di questo rapporto con l'Università e il Civile ci fa fare un passo avanti nella salvaguardia della salute e della sicurezza. L'adesione delle imprese edili è volontaria, ma ci auguriamo che siano molte a cogliere questa opportunità». Il vicepresidente Raffaele Merigo prosegue: «Si aggiunge qualità e sorveglianza sanitaria. Nella mia esperienza sindacale ho visto un po' di tutto, anche società che forniscono certificazioni fasulle. Qui offriamo garanzie».

Il professor Porru chiarisce: «Quello edile è un settore a rischio per gli infortuni e per la salute di coloro che lavorano. Con la sorveglianza sanitaria e il controllo il rischio può diminuire. I nostri interventi si ispirano al codice etico dell'International Commission on Occupational Health e alle moderne evidenze. Alla base ci sono progetti già sperimentati ed esperienze già fatte dalla nostra unità, come quella con gli asfaltatori. Fondamentale è la collaborazione tra medici del lavoro, datori di lavoro e lavoratori. Il progetto avrà una lunga durata, il Cpt mette a disposizione la sua struttura in via Garzetta per creare ambulatori, mentre per i controlli più approfonditi si potrà far conto sull'ospedale».

TRA LE AREE di attività programmate ci sono il monitoraggio ambientale e biologico e le azioni preventive per evitare ambienti malsani; l'identificazione delle priorità d'intervento valutando l'epidemiologia generale nel settore delle imprese edili; le valutazioni di efficacia degli interventi; la consulenza generale per l'orientamento delle scelte aziendali in tema di prevenzione, stimolo alla collaborazione multidisciplinare fra le figure aziendali deputate alla prevenzione; diffusione di competenze, conoscenze ed esperienze per promuovere buone pratiche che garantiscano maggior prevenzione e tutela della salute.

Le imprese che aderiranno al progetto non dovranno cambiare il loro medico competente aziendale, questo dovrà soltanto aderire alle linee guida del progetto.

Tra le azioni previste dopo l'accordo stipulato con le imprese ci sono la sorveglianza sanitaria, i sopralluoghi sui posti di lavoro, le valutazioni per l'organizzazione e gestione del primo soccorso e controllo delle tossicodipendenze.T.Z.

